



ver

*Oltre la notizia
Oltre il MASCI*

Notizie importanti arrivate alla Presidenza
tra il 12 dicembre 2021 e il 31 dicembre 2021

n.43



**MOVIMENTO
LAUDATO SI'**

già Movimento Cattolico Mondiale per il Clima

10 punti del Movimento Laudato Si' nel 2021

È successo molto! Unisciti a noi

1. Abbiamo cambiato il nostro nome!

Dopo un lungo cammino di discernimento il 29 luglio 2021 il Movimento Cattolico Mondiale per il Clima ha cambiato nome in Movimento Laudato Si'.

2. La leadership profetica di Papa Francesco

Ad agosto abbiamo avuto l'opportunità di incontrare il Sommo Pontefice in una udienza privata. Il Papa ci ha chiesto "di dialogare in profondità con le periferie" e "ci ha fatto capire cosa significa realmente essere passati dall'essere Movimento Cattolico Mondiale per il Clima al Movimento Laudato Si'".

3. La petizione "Pianeta Sano, Persone Sane" alla COP26

La petizione "Pianeta Sano, Persone Sane" è stata una lunga strada che il Movimento Laudato Si' ha deciso di intraprendere per alzare la voce affinché i cattolici possano affrontare insieme l'emergenza climatica e la crisi della biodiversità. Durante la COP26, la delegazione del MLS a Glasgow ha consegnato le firme della petizione di oltre 130.000 cattolici e 425 organizzazioni partner, sostenendo l'appello di Papa Francesco per un'azione urgente per prendersi cura della nostra casa comune.

4. Settimana Laudato Si'

Nel sesto anniversario della pubblicazione dell'enciclica Laudato Si', migliaia di cattolici nel mondo hanno celebrato insieme la Settimana Laudato Si'. Ispirati dal tema "Sappiamo che le cose possono cambiare" (LS 13), dieci giorni di eventi e attività, sia mondiali che territoriali, hanno messo in mostra la diversità dei carismi e delle identità che compongono il movimento.

5. La celebrazione ecumenica del Tempo del Creato

È il tempo ecumenico che ogni anno riunisce cristiani di diverse confessioni dal 1 settembre, Giornata di Preghiera per la Cura del Creato, fino al 4 ottobre, festa di San Francesco d'Assisi. Quest'anno migliaia di cristiani hanno costruito numerose "Tende di Abramo".

6. Numero record di istituzioni impegnate nel disinvestimento

Quest'anno ha visto i più grandi annunci di disinvestimento da parte delle istituzioni religiose in tutto il mondo. A maggio, 36 istituzioni di 11 paesi hanno annunciato un disinvestimento congiunto di combustibili fossili in vista del vertice del G7. Il gruppo comprendeva la Chiesa in Galles e le diocesi di Bristol Oxford, le prime diocesi in Inghilterra a intraprendere questo passo. Successivamente, a ottobre, prima della COP26, l'annuncio del disinvestimento è stato ancora più ampio. Ha coinvolto 72 istituzioni religiose, un impegno per un totale di 4,2 miliardi di dollari in gestione.

7. Seminare l'eco-spiritualità nel mondo.

#QuaresimaLaudatoSi ci ha aiutato ad iniziare l'anno con un proposito quotidiano e un itinerario settimanale con cinque diversi tipi di digiuno: dalla spesa, dalla carne, dall'elettricità, dalla plastica e dal silenzio.

8. Piattaforma di iniziative per dare vita alla Laudato Si'

A conclusione della Settimana Laudato Si', Papa Francesco ha parlato per la prima volta della Piattaforma di Iniziative Laudato Si', uno spazio in cui gli individui e le comunità possono dare vita alla Laudato Si' in un processo di sette anni. "Coltiviamo il rispetto per i doni della Terra e della creazione, inauguriamo uno stile di vita e una società finalmente ecosostenibili. Abbiamo l'opportunità di preparare un domani migliore per tutti. Dalle mani di Dio abbiamo ricevuto un giardino, ai nostri figli non possiamo lasciare un deserto", ha affermato Papa Francesco.

9. Pregare in rete per il creato

La Rete di Preghiera per la Cura del Creato è stata un'iniziativa per accompagnare con la forza della preghiera le persone e le specie più colpite dall'ingiustizia climatica ed ecologica. Più di 200 comunità contemplative religiose e laiche si sono unite a questa rete con l'impegno di pregare per la guarigione della nostra casa comune.

10. Davvero siamo cresciuti!

Il 2021 è stato sicuramente un anno di grande crescita per il MLS. I corsi di formazione per animatori hanno riunito quasi 9.000 partecipanti, con un totale di 2.169 animatori certificati provenienti da 67 paesi. I Circoli Laudato Si' sono aumentati fino a 801 in 37 paesi, con 284 nuovi nel 2021, mentre i capitoli nazionali ora ammontano a 40. Inoltre, hanno aderito 75 nuove organizzazioni membro, portando il totale a 850.

Grazie per aver reso possibile tutto questo!



Sul sito della Campagna sono disponibili alcuni materiali utili per le iniziative di advocacy e promozione delle attività e degli obiettivi stessi della Campagna. qui il link <https://campagna070.it/>

proposta di OdG Senato

Il Senato,

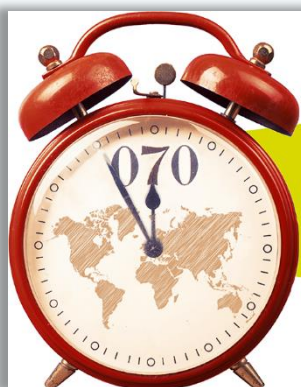
in sede di discussione del disegno di legge recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024», (A.S. 2448)

premesso che,

- l'Italia è un membro attivo delle Nazioni Unite, contribuendo alla formazione di indirizzi e impegni come in occasione dell'adozione nel 2015 dell'Addis Abeba Action Agenda, in tema di finanza per lo sviluppo, e dell'Agenda 2030, insieme al sistema dei diciassette obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS);
- la comunità internazionale attraversa una grave fase di crisi globali - di natura ambientale, sanitaria e sociale - che richiede la necessità di un pieno sostegno ai partenariati globali per lo sviluppo come previsto dal numero 17 del sistema degli OSS;
- in particolare, l'obiettivo 17.2 prevede l'impegno a investire lo 0,70% della ricchezza del Paese in aiuto pubblico allo sviluppo (APS);
- l'Unione Europea, e con essa l'Italia, in occasione dell'adozione dell'Addis Abeba Action Agenda e dell'Agenda 2030 si è nuovamente impegnata a destinare lo 0,70% del reddito nazionale lordo (RNL) in aiuto pubblico allo sviluppo entro il 2030;
- nel 2020 l'aiuto pubblico allo sviluppo dell'Italia ha raggiunto, secondo i dati ufficiali pubblicati dall'OCSE DAC, lo 0,22% del Reddito Nazionale Lordo in contrasto con quanto già previsto all'articolo 30 della legge 125 del 2014, che prevede un riallineamento con gli obiettivi concordati in sede internazionale;
- il riallineamento già previsto dal legislatore è reso sempre più urgente da un contesto globale segnato da gravi emergenze di natura diversa - dalla crisi pandemica Covid 19 alle instabilità regionali come nel caso di Afghanistan e Etiopia - che mettono a rischio la stessa realizzazione dell'Agenda 2030, come evidenziato in più occasioni dalle Nazioni Unite;

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di predisporre un calendario di incrementi progressivi delle risorse destinate all'aiuto pubblico allo sviluppo dell'Italia, in particolare a sostegno del sistema italiano di cooperazione allo sviluppo, che consentano di raggiungere lo 0,50% APS/RNL entro il 2027 e lo 0,70% APS/RNSL entro il 2030 in accordo con quanto previsto dalle regole di rendicontazione dell'OCSE DAC e secondo gli impegni internazionali assunti.



**DESTINIAMO SUBITO
LO 0,70% DEL R.N.L.**

Il 1 gennaio è la Giornata mondiale della pace

Artigiani di pace tutti

Il commento di Flavio Lotti al messaggio di Papa Francesco



Il 1 gennaio 2022, Giornata mondiale della pace, Papa Francesco ci rinnova l'invito a diventare "artigiani di pace". Come? Investendo sull'educazione, il lavoro e il dialogo tra le generazioni.

Papa Francesco non ci parla di quella pace che viene abitualmente identificata come il contrario della guerra ma della pace positiva e duratura che nasce dalla giustizia e dal rispetto dei diritti umani. Non è possibile accogliere e raccogliere questo messaggio senza fare nostro questo profondo cambio semantico.

Quando parliamo di pace non dobbiamo più pensare solo alle guerre che continuano a devastare tante parti del mondo (e che Papa Francesco ha puntualmente elencato il giorno di Natale) ma a quel bene prezioso che spesso associamo ad una vita serena. È in questo cambio di prospettiva che la pace diventa "un mestiere di tutti" e non più un compito affidato ad eserciti, stati e potenti. Non un "mestiere" qualsiasi ma un "mestiere artigianale", fatto con le proprie mani, con la cura, l'intelligenza, la passione, la pazienza e la tenacia degli artigiani.

C'è chi la pace la implora perché sottoposto a grandi violenze e sofferenze. A noi, che godiamo -spesso senza rendercene conto- di tanti diritti e opportunità, viene chiesto di collaborare alla costruzione di una società e di un mondo più pacifico o, come disse un ragazzo a Udine, "un po' meno schifoso".

Dunque, la pace si deve fare, con scelte e investimenti concreti. In questo nuovo anno, Papa Francesco ci propone di impegnarci in tre campi: l'educazione, il lavoro e il dialogo. Scegliendoli tra le tante urgenze del nostro tempo, il Papa ci invita a fare la nostra parte investendo sui giovani, sul dialogo con i giovani, sulla loro formazione e sul loro diritto ad avere un lavoro dignitoso. I giovani possono dare nuove solide basi alla pace a condizione che li ri-mettiamo al centro delle nostre attenzioni, che ne riconosciamo e liberiamo la forza creativa, che offriamo loro serie opportunità di crescita e realizzazione.

A parole siamo tutti d'accordo. Ma i fatti descrivono una realtà ben diversa. L'educazione e il lavoro sono attraversati da crisi profondissime e del dialogo tra le generazioni si sono perse le tracce. Esperienze positive che possono aprirci la strada ad una nuova realtà non mancano ma le sfide sono grandi ed esigono molti cambiamenti importanti. Siamo pronti ad affrontarli?

PS. Nel messaggio per la giornata mondiale della pace, Papa Francesco non manca di denunciare il continuo aumento delle spese militari che hanno già superato i record della guerra fredda e che stanno alimentando una spaventosa corsa al riarmo. Liberare queste risorse per investire su un'educazione e un lavoro di qualità, sulla salute, la cura del territorio e del pianeta resta un obiettivo fondamentale di tutti i sinceri costruttori di pace.

Flavio Lotti, Coordinatore della Marcia PerugiaAssisi

Perugia, 31 dicembre 2021